

**Da:** Fondazione promozione sociale onlus <info@fondazionepromozionesociale.it>

**Inviato:** mercoledì 5 agosto 2020 11:26

**A:** 'carlo.verna@odg.it' <carlo.verna@odg.it>

**Oggetto:** Segnalazione e richiesta intervento

*- Egr. Dott. Carlo Verna, Presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine dei Giornalisti*

Le scrivo in relazione alla gravità delle affermazioni di Gianluca Nicoletti, riportate nell'articolo de La Stampa del 21 luglio u.s. "Quando uccidere una figlia disabile è l'unica opzione".

Il giornalista scrive che «(...) talvolta accade che quando il nostro unico orizzonte è un salto nel buio, il salto decidiamo di farlo portandoceli dietro». L'affermazione è riferita all'ennesima tragedia di omicidio-suicidio di un padre che uccide la figlia con disabilità.

Conosco il Sig. Nicoletti, l'ho incontrato a convegni; ho scritto per documentarlo, perché le leggi ci sono e tutelano il dopo di noi. La prima è del 1889, l'ultima del 12 gennaio 2017 (allegato 1). Purtroppo a nulla sono servite le numerose precisazioni inviate anche al Direttore de La Stampa, Maurizio Molinari, mai recepite.

Questa volta, però, la frase del Sig. Nicoletti rasenta l'istigazione all'omicidio-suicidio.

Non mi aspetto che il Sig. Nicoletti riveda la sua posizione e mi dispiace per la sua disperazione. Sono invece sconcertata per il mancato intervento del Direttore attuale de La Stampa, Massimo Giannini, che aveva il dovere di fermare la pubblicazione. Non si può avallare l'omicidio del figlio con disabilità come opzione possibile. La risposta alla tragedia non è incoraggiare un comportamento deviante, ma indicare ai lettori le vie corrette che ci sono per impedire che si arrivi alla tragedia e sollecitare le istituzioni preposte (a tutti i livelli) a fornire informazioni scritte sulle norme vigenti, che assicurano il durante e dopo di noi (cfr. allegato storia familiare Benetti).

Aiutiamo le famiglie a conoscere i diritti vigenti e ad accompagnare "durante il noi" il figlio con disabilità alla vita adulta, prima che sia troppo tardi.

Con la presente chiedo quindi l'intervento dell'Ordine da Lei presieduto nei riguardi del Direttore Massimo Giannini e un intervento nelle modalità che riterrà opportune, nei confronti di tutti gli organi di stampa, affinché affrontino temi così sensibili con la necessaria competenza.

La ringrazio dell'attenzione, resto a disposizione e invio cordiali saluti.

*Maria Grazia Breda, Presidente Fondazione promozione sociale onlus*

**Fondazione promozione sociale onlus**

Via Artisti 36 – 10124 Torino

Tel. 011 8124469 Fax 011 8122595

[info@fondazionepromozionesociale.it](mailto:info@fondazionepromozionesociale.it)

[www.fondazionepromozionesociale.it](http://www.fondazionepromozionesociale.it)

Allegati:

1. Articolo Gianluca Nicoletti;
2. Mail al Direttore de La Stampa del 26/02 e 25/10/2016; 01/08/2017; 21/07/2020;
3. “Come mia moglie ed io abbiamo assicurato il durante e dopo di noi a nostra figlia colpita da grave disabilità intellettiva”, in Prospettive assistenziali, n. 189/2015;
4. “Che cosa è possibile fare per garantire un “dopo di noi” più sicuro ai propri congiunti con grave disabilità e limitata o nulla autonomia”, in Prospettive assistenziali, n. 191/2015;